



Unioncamere
Veneto




L'Europa alla portata della vostra impresa.

Rassegna stampa

Patto Il Nuovo Veneto – 10 marzo 2011

Corriere Veneto Rcs Pubblicità
Il Giornale di Vicenza
L'Arena di Verona
Il Riformista.it
Il Tempo.it
PadovaNews

Il Nuovo Veneto

a cura di Rcs 

Oggi al Parco Scientifico Vega la presentazione Un patto per il territorio e le comunità locali

"Il Nuovo Veneto. Un patto comunitario per rilanciare il territorio e le comunità locali". Quello che viene presentato oggi al Parco Scientifico e Tecnologico Vega di Venezia-Mestre, come si evince dal titolo, non è il consueto convegno o l'ennesima tavola rotonda sull'attuale periodo di crisi economica e sociale, bensì il frutto di oltre un anno di intenso lavoro nel territorio regionale fondato sull'ascolto delle comunità locali. A presentarlo, unitamente al "Progetto CSR Veneto", frutto di un Protocollo d'intesa tra Regione Veneto e Unioncamere del Veneto, l'assessore regionale alle Politiche dell'Istruzione, della Formazione e del Lavoro Elena Donazzan, il direttore di Unioncamere

del Veneto Gian Angelo Bellati, il presidente dell'Associazione Veneto Responsabile Francesco Peraro, il dirigente della Direzione regionale Formazione Santo Romano e l'economista dell'Associazione MASTier dell'Università di Padova Andrea Marella. Le riflessioni di Stefano Zamagni, economista e presidente dell'Agenzia per le Onlus, fanno da cornice all'evento. L'idea del Patto nasce dall'Associazione Veneto Responsabile, che, con il contributo di alcune Camere di Commercio Venete e di organismi a loro collegate, ha incontrato, tra la fine del 2009 e il 2010, un centinaio di autorevoli rappresentanti di enti, associazioni di catego-

ria, sindacati, rappresentanti del terzo settore e Istituti di credito raccogliendone e studiandone le istanze che hanno dato vita al "Patto". L'intento è quello di provocare un ampio dibattito regionale volto a ripensare l'attuale modello di sviluppo, in un'ottica comunitaria e socialmente responsabile, mantenendo e recuperando ciò che di "giusto e buono" è presente nel nostro territorio, valorizzando nuove proposte e ipotesi progettuali, ma anche concrete pratiche territoriali e aziendali.



"Saluto il "Patto per Il Nuovo Veneto" come un'idea di grande interesse, poiché rappresenta la giusta via da percorrere in questo particolare momento storico. Da tempo in Italia abbiamo correttamente e con successo intrapreso la strada dei Distretti Industriali. Questa idea ha dato dei frutti eccellenti per tutta l'epoca industriale. Oggi però, in un'epoca postindustriale come la nostra, il percorso deve subire un ulteriore cambiamento. Possiamo definire il nostro un tempo postindustriale, sia per il fenomeno della globalizzazione, che per la terza rivoluzione industriale. Questi cambiamenti richiedono una sostanziale revisione e a mio parere la proposta contenuta nel Patto rappresenta la risposta giusta, coinvolgendo non solo il mondo delle aziende, ma accanto ad esse gli enti pubblici e la società civile organizzata".

Stefano Zamagni, Professore Ordinario di Economia Politica
Università di Bologna e Presidente dell'Agenzia per le ONLUS

I primi firmatari:

Associazione Veneto responsabile

Francesco Peraro, presidente

«Ci piace definirci facilitatori di processi territoriali. Ed è questo ciò che abbiamo cercato di attivare in questi due anni di lavoro attorno al Patto Comunitario Veneto. Un processo che, partendo dall'ascolto degli attori territoriali, ha raccolto sollecitazioni, idee, progettualità, per ipotizzare nuovi scenari per il Veneto, improntati nell'ottica della Responsabilità sociale di Territorio. Con questo documento, sintesi sicuramente parziale dei tanti contributi emersi, vorremmo far riscoprire la voglia di progettare propria delle

nostre comunità, con le quali crediamo sia possibile ipotizzare percorsi di sviluppo socialmente ed ambientalmente sostenibili e di uscita dalla crisi con un nuovo paradigma economico in fase di costruzione. La presentazione odierna e le prime sottoscrizioni sono solo la prima parte del percorso: auspichiamo infatti che gli ambiti di intervento individuati possano concretizzarsi, con il contributo di tutti gli attori economici, sociali ed istituzionali, in atti concreti da attivare nelle nostre comunità locali».

Unioncamere del Veneto

Gian Angelo Bellati, direttore

«Sostenere, promuovere e sviluppare l'economia regionale è la mission di Unioncamere del Veneto, la struttura che associa tutte le Camere di Commercio del Veneto, e dell'intero sistema camerale regionale», sottolinea il direttore Gian Angelo Bellati. «Unioncamere del Veneto, quindi, ha sostenuto Veneto Responsabile nell'organizzazione del convegno "Il Nuovo Veneto" e ha voluto essere tra i primi firmatari del Patto Comunitario proprio per il suo ruolo nel promuovere l'economia regionale e l'impegno nella diffusione della Responsabilità Sociale d'Impresa, che

crediamo fermamente essere un'occasione imperdibile di sviluppo competitivo e sostenibile dell'intera economia. Tutte le attività e le competenze del sistema camerale, dal sostegno alle nuove imprese, l'imprenditoria femminile, la semplificazione amministrativa, i progetti di alternanza scuola-lavoro e quelli a sostegno di un'economia green e dell'innovazione, mirano a creare un sistema economico competitivo, sostenibile e partecipato da tutte le istituzioni presenti sul territorio, in primis le imprese, in piena coerenza con le Linee Guida identificate dal Patto Comunitario».

Regione Veneto

Elena Donazzan, assessore all'istruzione, formazione e lavoro

Il legame con la terra, le tradizioni, la famiglia, la solidarietà dimostrata dalla comunità durante l'alluvione così come il sostegno che i veneti hanno saputo dare dopo il terremoto in Abruzzo, mi fanno ritenere che ci siano grandi risorse cui attingere per incoraggiare la ripresa e lo sviluppo della nostra regione. La Responsabilità Sociale d'Impresa e con essa l'attenzione ad alcuni temi fondamentali quali la sicurezza sul posto di lavoro, le pari opportunità, la sostenibilità ambientale, si pone oggi come strumento strategico a disposizione delle imprese venete che intendano investire nel cambiamento aziendale e sulla rete delle relazioni territoriali per

costruire un'economia giusta, attenta alla qualità della vita dei propri lavoratori che sono innanzitutto cittadini. Oggi, attraverso la firma del Patto, la Regione Veneto, già impegnata col Progetto CSR Veneto dal 2007, si unisce al proposito di costruire un nuovo modello di sviluppo che preveda il coinvolgimento attivo delle imprese e degli stakeholders impegnati nel territorio regionale. Alla luce delle celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia è necessario ancora una volta ricordare come sia stato anche il soffrire parte di un unico progetto a rendere grande la nostra nazione.

* L'adesione al Patto Comunitario verrà formalmente ratificata da Unioncamere del Veneto dopo il 15 marzo p.v.



modelloveneto
◆◆◆◆◆ consulenza per l'impresa

sottoscrive

Il Nuovo Veneto

il patto comunitario per rilanciare il territorio e le comunità locali.

Modello Veneto, network di imprese per l'impresa, crede, per identità e missione, nel valore della rete per ripensare il modello di sviluppo del nostro territorio. Per questo, con Veneto Responsabile, aderisce al patto Il Nuovo Veneto che guarda al futuro del nostro territorio e della nostra economia in un'ottica di sviluppo armonico, integrato e sostenibile. Un impegno che coinvolge le imprese, la comunità locale e il sistema economico-sociale del territorio.

Modello Veneto è un network di professionisti e imprese che fornisce consulenza manageriale "a chiamata" in diversi ambiti d'attività: Direzione e Finanza; Controlli Gestione Economica e Controlli Organizzativi, Produttivi e Logistici; Sistemi Informativi e Commerciali; Sistemi di Gestione (Qualità, Ambiente, Sicurezza, Etica) e Normative Cogenti; Marketing, Comunicazione e Relazioni Pubbliche.

Un pacchetto di servizi da attivare ad hoc in momenti di transizione o gestione di operazioni specifiche, potendo contare su consulenza specialistica, ambiti di esperienza multipli, affidabilità e riservatezza.



Modello Veneto - Sede Operativa: Via Lazzari 10/6 - 30172 Mestre (VE)
Tel. [+39] 041 971992 - Fax [+39] 041 5054759 - info@modelloveneto.it
www.modelloveneto.it

Imprese socialmente responsabili: patto

Sostegno all'impresa socialmente responsabile; finanza e sviluppo sostenibile delle comunità locali; giovani, lavoro, impresa e futuro; alleanze per un nuovo modello di governance tra pubblico e privato. Sono le quattro linee guida del "Patto comunitario per il nuovo Veneto" sottoscritto ieri al Vega di Marghera (Ve) nel convegno organizzato da Unioncamere e Veneto Responsabile, a cui ha par-

tecipato l'assessore regionale al lavoro Elena Donazzan. Il sostegno all'impresa socialmente responsabile è l'ambito prioritario di intervento, l'elemento da cui partire per innovare il modello di sviluppo veneto e accrescerne la competitività: l'impresa diventa protagonista in quanto creatrice di valore non solo economico ma sociale e ambientale. Ma deve trovare aiuto dal sistema: incentivazioni creditizie, fiscali e opportune agevolazioni.

UNIONCAMERE. È stato siglato per sostenere le imprese

Patto per il nuovo Veneto «Così si combatte la crisi»

Individuate quattro linee guida. Suggestive iniziative di micro-credito e formazione per i giovani

Sostegno all'impresa socialmente responsabile; finanza e sviluppo sostenibile delle comunità locali; giovani, lavoro, impresa e futuro; alleanze per un nuovo modello di governance tra pubblico e privato. Sono le quattro linee guida del "Patto comunitario per il nuovo Veneto" sottoscritto al Vega di Marghera (Venezia), nell'ambito di un convegno organizzato da Unioncamere e Veneto Responsabile, al quale ha partecipato l'assessore regionale alla formazione e lavoro Elena Donazzan e il direttore di Confindustria Venezia Francesco Miggianni.

Il sostegno all'impresa socialmente responsabile è l'ambito prioritario di intervento, l'elemento dal quale partire per innovare il modello di sviluppo veneto e accrescerne la competitività: l'impresa diventa protagonista in quanto creatrice di valore non solo economico ma sociale e ambientale.

L'azienda responsabile deve poter trovare un aiuto dal contesto pubblico in termini di incentivazioni creditizie e fiscali e opportune agevolazioni.

Quanto al sistema finanziario, il patto suggerisce iniziative di micro-credito e micro-venture per la selezione e il successivo finanziamento di piccole realtà



Giovani al lavoro

imprenditoriali radicate nel territorio. Per gli estensori del documento, è essenziale poi capovolgere il paradigma che genera la percezione diffusa dei giovani come un problema sociale. Per questo vanno attivate politiche che offrano concrete opportunità di formazione, diano sostegno a nuove progettualità individuali e professionali, oltre alla creazione d'impresa. Si suggerisce la rimodulazione e il riorientamento della fiscalità ordinaria regionale verso azioni destinate a finanziare specificamente l'inserimento nel mondo del lavoro dei giovani con difficoltà di collocamento.

Il progetto ipotizza, infine, alcune strade perseguibili per raggiungere questi obiettivi, a partire da azioni per favorire modelli di governance allargata del territorio locale, attraverso lo strumento dell'associazionismo dei comuni, piani di informazione e di apertura all'azionariato diffuso presso i cittadini del capitale delle multiutilities, interventi mirati sulla gestione degli appalti e momenti di informazione sul tema dell'integrazione sociale. ♦

IL Riformista

ADNKRONOS

Lavoro: al via il patto Regione - Unioncamere per 'Il Nuovo Veneto' (2)

(Adnkronos) - Il "Patto comunitario", e' stato ricordato, e' frutto di un biennio d'incontri che l'associazione Veneto Responsabile ha effettuato in regione, con il contributo delle Camere di commercio provinciali. Quattro i filoni di proposte: sostegno all'impresa socialmente responsabile; finanza e sviluppo sostenibile delle comunita' locali; giovani, lavoro, impresa e futuro; alleanze per un nuovo modello di governance tra pubblico e privato. «Non a caso - hanno sostenuto congiuntamente Donazzan e il direttore di Unioncamere del Veneto Gianangelo Bellati - la Regione e Unioncamere del Veneto sono tra i primi firmatari del Patto Comunitario, per il loro ruolo nel promuovere l'economia regionale e diffondere la cultura della responsabilita' sociale d'impresa, occasione imperdibile di sviluppo economico competitivo, sostenibile e partecipato»

(Red-Dac/Gs/Adnkrono



Sostenibilita

Nasce "Il Nuovo Veneto", Unioncamere e Regione per un territorio sostenibile

Venezia, 10 mar. (Adnkronos) - Per uno sviluppo sostenibile del territorio veneto e per uscire dalla crisi sono stati presentati oggi pomeriggio al Vega di Mestre nel corso di un convegno, il patto "Il Nuovo Veneto" promosso dall'Associazione Veneto Responsabile e il progetto CSR della Regione e dell'Unioncamere del Veneto sulla responsabilità sociale d'impresa. E' intervenuta l'Assessore regionale alla formazione e al lavoro Elena Donazzan. "Il progetto CSR - ha ricordato - è nato nel 2006 dalla firma di un protocollo tra Regione e Unioncamere del Veneto; rinnovato nel 2009 il progetto prevede attività per la promozione, sensibilizzazione e formazione sulla cultura e i principi della responsabilità sociale d'impresa, ed è stato sostenuto dal Forum Veneto Multistakeholder, con rappresentanti delle parti sociali, delle istituzioni e da altre organizzazioni attive sul tema della responsabilità sociale. Nell'ambito del progetto è stato elaborato un documento contenente i requisiti minimi per valutare la responsabilità sociale delle piccole e medie imprese venete e supportarle nel loro percorso verso una maggiore sostenibilità. "E' da quest'idea - ha detto Donazzan - che ha preso le mosse il progetto del patto per il nuovo Veneto". L'obiettivo è ripensare l'attuale modello di sviluppo, in un'ottica comunitaria e socialmente responsabile, mantenendo e valorizzando ciò che c'è di valido nel nostro territorio, e anche concrete pratiche territoriali e aziendali". Il "Patto comunitario", è stato ricordato, è frutto di un biennio d'incontri che l'associazione Veneto Responsabile ha effettuato in regione, con il contributo delle Camere di commercio provinciali. Quattro i filoni di proposte: sostegno all'impresa socialmente responsabile; finanza e sviluppo sostenibile delle comunità locali; giovani, lavoro, impresa e futuro; alleanze per un nuovo modello di governance tra pubblico e privato. «Non a caso - hanno sostenuto congiuntamente Donazzan e il direttore di Unioncamere del Veneto Gianangelo Bellati - la Regione e Unioncamere del Veneto sono tra i primi firmatari del Patto Comunitario, per il loro ruolo nel promuovere l'economia regionale e diffondere la cultura della responsabilità sociale d'impresa, occasione imperdibile di sviluppo economico competitivo, sostenibile e partecipato"

Presentato oggi al "Vega" per rilanciare il territorio e le comunità locali

“Un patto comunitario per il Nuovo Veneto”

GIOVEDÌ 10 MARZO 2011 17:36 REDAZIONE WEB



«Un'idea di grande interesse, poiché rappresenta la giusta via da percorrere in questo particolare momento storico». Così Stefano Zamagni, docente di Economia politica all'Università di Bologna e Presidente dell'Agenzia per le ONLUS, ha definito il "Patto comunitario per il Nuovo Veneto", presentato oggi pomeriggio al Parco scientifico e tecnologico Vega di Mestre (VE), unitamente al "Progetto CSR Veneto", frutto di un Protocollo d'intesa tra Regione Veneto e Unioncamere del Veneto.

L'incontro, preventivamente fissato presso la sede di Unioncamere del Veneto, è stato spostato presso la Sala Oro di Confindustria Venezia a

seguito delle numerose adesioni pervenute, a dimostrazione che la Responsabilità sociale è argomento d'attualità che suscita grande interesse, se presa seriamente e dimostrata con fatti

In quest'ottica si sono ritrovate l'Associazione Veneto Responsabile (da cui è nata l'idea del "Patto") con il suo presidente Francesco Peraro, la Regione Veneto e Unioncamere del Veneto rappresentate rispettivamente dall'assessore alle Politiche dell'Istruzione, della Formazione e del Lavoro Elena Donazzan e dal direttore Gian Angelo Bellati. Accanto a loro, sul palco, il dirigente della Direzione regionale Formazione Santo Romano, l'economista dell'Associazione MASTER dell'Università di Padova Andrea Marella, che ha illustrato le linee guida e i contenuti principali del "Patto" e il già citato Zamagni.

L'intento della presentazione del Patto Comunitario per il nuovo Veneto e del Progetto CSR Veneto è quello di provocare un dibattito regionale volto a ripensare l'attuale modello di sviluppo, in un'ottica comunitaria e socialmente responsabile, mantenendo e recuperando ciò che di "giusto e buono" è presente nel nostro territorio, valorizzando nuove proposte e ipotesi progettuali, ma anche concrete pratiche territoriali e aziendali. Entrambe le iniziative sono il frutto di un lungo e intenso lavoro e di altrettanto intensi e proficui rapporti e dibattiti con le comunità territoriali.

Il "Progetto CSR Veneto", come hanno sottolineato sia l'assessore Donazzan sia il direttore di Unioncamere Bellati, nasce da un protocollo d'intesa tra Regione e Unioncamere del Veneto e dal lavoro del Forum Veneto Multistakeholder, composto da rappresentanti regionali delle parti sociali, delle istituzioni e da altre organizzazioni attive sul tema della responsabilità sociale. Nell'ambito del Progetto è stato elaborato un documento contenente i requisiti minimi per valutare la responsabilità sociale delle piccole e medie imprese venete e supportarle nel loro percorso verso una maggiore sostenibilità.

Il "Patto comunitario" è invece il frutto di quasi un biennio d'incontri che Veneto Responsabile ha effettuato in regione, con il contributo delle Camere di commercio provinciali (quasi un centinaio gli enti, le associazioni, le banche e altri soggetti coinvolti) che hanno dato vita a molte interessanti proposte operative che sono state sintetizzate in quattro ambiti d'azione: sostegno all'impresa socialmente responsabile; finanza e sviluppo sostenibile delle comunità locali; giovani, lavoro, impresa e futuro; alleanze per un nuovo modello di governance tra pubblico e privato.

«Non a caso – hanno detto in chiusura l'assessore Donazzan e il direttore Bellati- la Regione Veneto e Unioncamere del Veneto hanno voluto essere tra i primi sostenitori del Patto Comunitario, proprio per il loro ruolo nel promuovere l'economia regionale e l'impegno nella diffusione della Responsabilità Sociale d'Impresa, che credono fermamente essere un'occasione imperdibile di sviluppo economico competitivo, sostenibile e partecipato da tutte le istituzioni presenti sul territorio, in primis le imprese, in piena coerenza con le Linee Guida identificate dal Patto».